



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

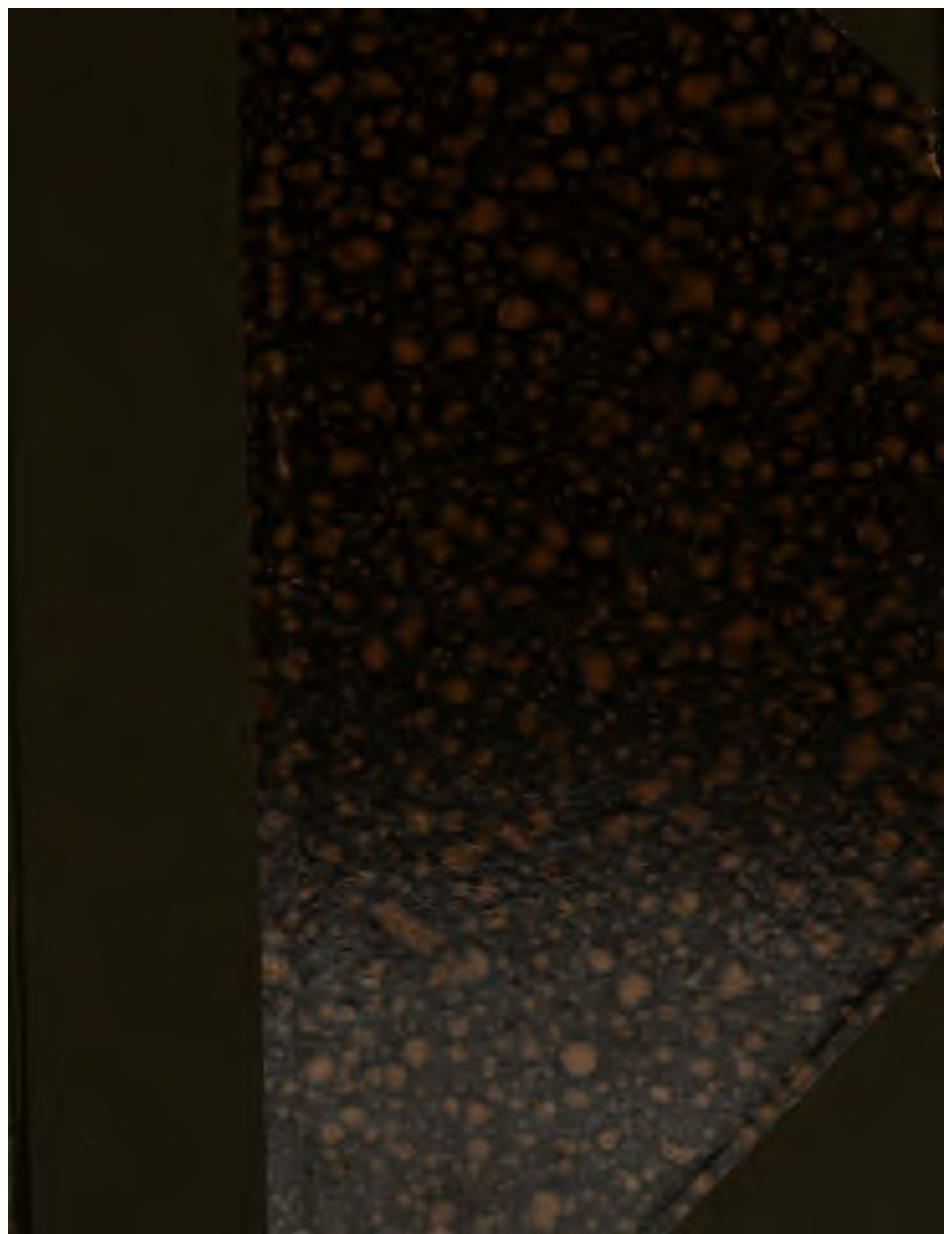
Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

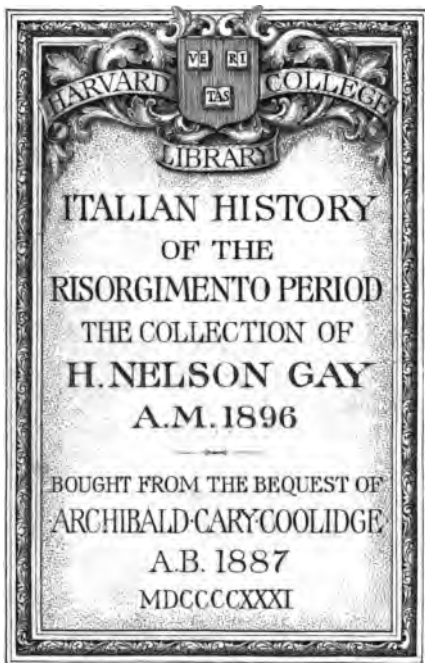
- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

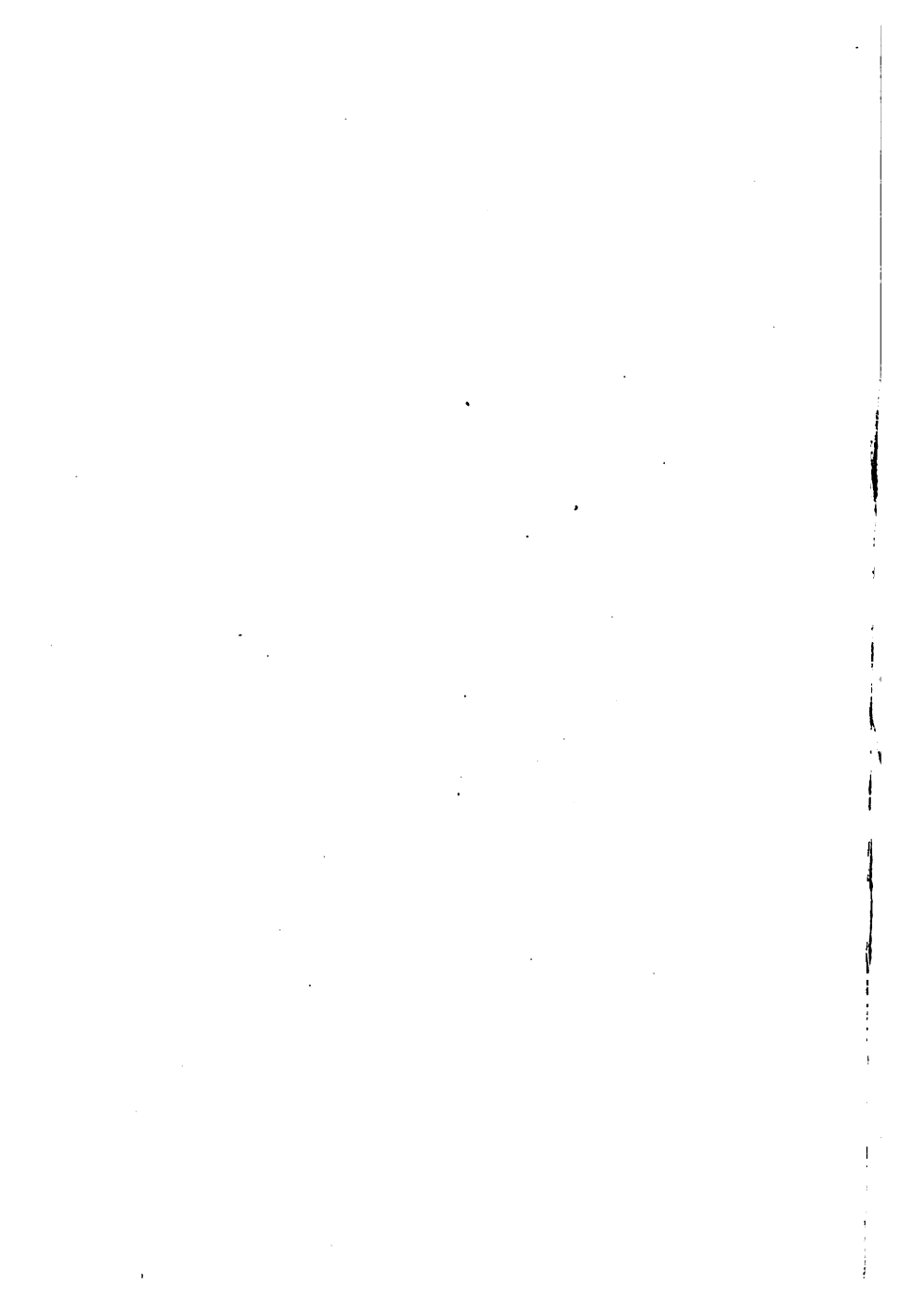
La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



Ital 508.640.4







Curci  
2<sup>a</sup> ed.

# IL PADRE CURCI E LA PATTI

---



..... E poco io stimo  
Questa lenta virtù degli ultim' anni,  
E del vizio, che è stanco il pentimento.

MICCOLINI



FIRENZE

Tip. Orfeo Via S. Zanobi 15

1878

Ital 508.640.4

HARVARD COLLEGE LIBRARY  
H. NELSON GAY  
RISORGIMENTO COLLECTION  
COOLIDGE FUND  
1931

..... E poco io stimo

Questa lenta virtù degli ultim' anni,  
E del vizio, che è stanco, il pentimento.

NICCOLINI

Quali sono i principali argomenti dei temi d'ogni giornale e di privata conversazione che corrono oggi per la maggiore nella nostra desolata Firenze, detta una volta la città dei fiori.

*Il Padre Curci e la Patti!*

Chi è l' Adelina Patti?

Una cantante che ha qualche nota di più di parecchie artiste disgraziate, che forse saranno intelligenti al pari di lei, ma che però non hanno la fortuna di avere agli stipendi del portavoce, capaci, non di sollevarle ai sette cieli, ma di procurare loro una scrittura bastevole a far campar loro la vita.

Dicasi quello che vuoi, è però una verità assoluta, che per sentire i gorgheggi dell' illustre Adelina Patti, i nostri Signori, in pochi secondi, hanno raggranellata una cospicua somma che forse non avrebbero trovata per aprire il nostro maggior teatro, la Pergola, o per impiantare fra noi uno stabilimento industriale, ove gli operai neghittosi per mancanza di lavori avessero di che vivere.

Con questa osservazione, io non intendo di togliere alcun che al merito incontrastabile della Signora Adelina; ma giurerei, che se Pappà Dante, tornando fra noi, si affacciasse alla ribalta del teatro Pagliano

per spiegarci un brano della sua divina Commedia, col biglietto a *un ventino* non ricatterebbe le spese degli inservienti.

Che cosa c'entra il teatro delle Pergola colla Patti, sussurrerà qualcuno, innamorato dei gorgheggi della Diva?

C'entra benissimo, rispondo io, perchè quando i Signori Accademici fanno tirare i chiavistelli rugginosi di quel teatro, una cinquantina *almeno* di famiglie vi trovano di che vivere; motivo per cui, *chi* ha briciolo di senno, deve convenire meco che era più *utile* speculazione lo spendere qualche migliaio di lire nell'aprire quel teatro, anzichè erogarle per procurare a pochi fortunati doviziosi l'onore di sentire la Signora Adeline.

E poi, parliamoci apertamente; non puzzano *un* poco d'insulto pel nostro *popolo* ridotto sulle *cigie*, privo di qualsiasi commercio, i cartelloni appiccicati sulle cantonate, nei quali a *lettere cubitali* e a vari colori si annunzia che per *sentire* l'impareggiabile artista bisogna spendere cinque lire in platea e tre in piccionaia?

Zitto, maldicente, esclama un terzo; non vedi, che l'arrivo della celebre artista ha fatto almeno per il momento, dimenticare ai Fiorentini le tasse, i balzelli e un avvenire più disgraziato ancora?

Compare mio, hai ragioni di ventere, rispondo; ma giacchè la Patti era venuta fra noi, a me sarebbe piaciuto assai più che il nostro benemerito Sinlacò Baldino l'avesse fatta cantare nel nuovo Mercato per supplire alla tassa aumentata sul vino. Povero Signore! con tante cose che ha per il capo questa idea

non gli deve esser neppure balenata ! In verità che quel locale disgraziato deve esser dimenticato da tutti, ad eccezione degli ingegneri che vi presero parte !

Evviva dunque la Patti e chi l'ha fatta venire per ricreare la nostra immiserita città ! speriamo, che in seguito qualche benemerito ne raggranelli tanti da impiantare una fabbrica di lesine o di trottole.

Però, non può negarsi che in questi giorni nei quali ha cantato la Signora Adelina non vi sia stato nella nostra Firenze un movimento inusitato, giacchè, mentre non sentivasi, in avanti parlare, che di tasse, giardini e vuotatura inodora, ora a quei temi disgustosi si unisce pure quello della Patti.

Passiamo adesso ad un'altra gloria, che ci è capitata come un fulmine a ciel sereno, vo' dire il Padre Curci.

Che è sempre vivo ? dirà qualche linguaccia.

Sissignori, sempre vivo e furbaccio come prima, vale a dire, quando misurava i passi di Gioberti e faceva gli occhiacci al famoso nostro Niccolini.

E ora si è fatto liberale ? Che sia come quell'altro Gesuita Padre Giacinto che si riformò per il prurito di pigliar donna ?

Non saprei dirvelo, ma si buccina che Curci dica sul serio: anzi un mio amico che lo avvicina, mi assicura, che fra qualch'anno, Beppe Mazzini, a suo confronto farà la figura d'un frate zoccolante. Si parla, fra le altre cose, che Egli tenti di conciliare un accordo fra il Re ed il S. Padre.... Basta, mancava proprio lui per finire di far l'Italia !

E dire che il Curci non è ancora decorato della

...ce della corona d'Italia di S. Maurizio e Lazzaro, o d'un cordone! Vergogna, vergogna con un uomo che si presta tanto con noi, e maggiore vergogna per quelli che la dicono una farsa!

Il Gesuita Curci deve oggi l'apparente sua popolarità al libro che ha stampato pei tipi Bencini col titolo » *Il moderno Dissidio fra la Chiesa e l'Italia*

« libro, che non ha contentato alcuno, nè liberali, nè codini. Alcuni dicono che se ne sieno stampate sedicimila copie, altri ottomila. Chi sostiene sul serio che un editore francese abbia offerto al nostro Gesuita l'egregia somma di 30 mila lire per la proprietà in Francia; e chi crede si stieno elaborando traduzioni in Tedesco, Inglese, Spagnolo, e Turco. In una parola, tanta vuolsi che sia l'ansietà che ha destato questo libro, che lo stesso rabbino maggiore della Sinagoga di Firenze lo starebbe traducendo in lingua Ebraica per comodo e diletto della grande Nazione arricchita.

Però con tutte queste strombazzature è un fatto positivo che, nè la Signora Patti, nè il Padre Curci hanno incalorito, come taluni credevano, il nostro popolo. Forse qualch'anno addietro, queste due glorie di moda potevano destare un poco di sollucchero, ma oggi il popolo ammaestrato dalla fame rammenta i proverbi che sono il dettato dell'antica sapienza, e trova sempre fresco e originale quello che dice - *Chi di gallina nasce convien che razzoli.*

Espulso per burla, o sul serio, dalla Compagnia di Gesù, il Padre Curci, è sempre un Gesuita, e come Gesuita lo rispetto quanto *Landini* per *stenterello*, ma quando si atteggia a liberale, o a farsi creder

tale, dopo essere stato nemico di Gioberti e di Nicolini, ripeto con Virgilio - *Timeo Danaos et dona ferentes*.

Se il Padre Curci, che pure ha un grande ingegno, avesse voluto far cosa buona, morale e degna del suo ministero di pace, invece di scrivere un libro che tutti ritengono per una semplice speculazione quattrinaia e politica, utile soltanto per certi intrighi e per certe persone alto locate, doveva occuparsi del dissidio che si nota oggi fra gli abbienti e i proletari, tracciare agli uni e agli altri le vie di conciliazione, raffrenando l'egoismo, e temperando all'uopo i soverchi bollori.

In questi tempi d'entusiasmo per i trilli d'una gola sfogata, per gli sgambetti delle voluttà danzanti, pei voltafaccia dei saltimbanchi politici, un sacerdote italiano, dotto come il padre Curci, avrebbe conciliato i doveri del prete con quelli del cittadino, rammentando a chi di ragione, che Segato morì nel letto datogli dalla carità d'un amico, che Poerio, Gjordani, Colletta, Nannucci e tant'altri sarebbero morti di stenti, se il solo Gino Capponi non avesse vinta l'inerzia dei molti.

Ecco, com'io la penso; e sebbene sia d'avviso, che questo mio parere buttato giù alla casalinga, non potrà fruttarmi gli incassi della Signora Adolina, né quelli che farà il padre Curci, pure, con e senza licenza dei superiori, fo punto, gridando e squarcia gola, che un'epoca di ciarlatani come questa, non fu mai registrata nella storia.

---

